



Al cantiere educativo di «Crisci ranni»

Modica, i 300 ragazzi del Grest imparano a rispettare la natura

In contrada Vignazza le attività sul tema: «Il creato in una carezza»

MODICA

Trecento ragazzi dai 4 ai 14 anni, 110 gli animatori. Questi i numeri del Grest in corso al cantiere educativo «Crisci ranni» di contrada Vignazza a Modica. Quest'estate 2019 si riflette sul tema «Laudato si, il creato in una carezza» scelto per richiamare l'enciclica di Papa Francesco. E i nomi delle quattro squadre non sono affatto casuali: Dimba, Fognò, Bankoto e Gijo che nel dialetto della lingua mandinga parlata dal popolo Mandingo dell'Africa Occidentale, significano aria, acqua, terra e fuoco. I quattro elementi fondamentali che richiamano la tradizione, tanto orientale quanto occidentale, sull'equilibrio del pianeta. Il tema che richiama l'enciclica di Papa Francesco sulla «cura della casa comune», punta al rispetto della natura con un'atten-

zione alla raccolta differenziata.

Il 19 luglio insieme a «Libera», i grestini vivranno un pomeriggio di riflessione sulla figura di Danilo Dolci e sulle sue battaglie per l'acqua. In programma anche una marcia, sullo stile di Libera, con un ricordo di Paolo Borsellino e delle vittime delle mafie. «Il Grest è momento di riflessione, ma anche di gioco. Ogni pomeriggio, al cantiere educativo, bambini e ragazzi sono impegnati in tantissime attività con i loro animatori - spiega il coordinatore Cristian Modica -. Il tema di quest'anno sta coinvolgendo molto i bambini ed i ragazzi, anche gli animatori, a testimonianza di come le questioni legate all'ambiente, al corretto uso dell'acqua, a uno scrupoloso rispetto delle regole della differenziata si facciano sempre più strada tra le nuove generazioni. Il contatto con la natura, ma anche le trasferte a mare per fare il bagno tutti insieme, sono vissuti con grande entusiasmo e rispetto. È davvero un bel segno, che ci riempie di speranza».

Il Grest è anche coinvolgimento dei genitori. In programma quest'anno il Grest Family, per vivere insieme a loro esperienze di gioco e scambio di esperienze. Il gran finale è atteso per il prossimo 31 luglio con l'arrivederci alle attività del cantiere educativo a partire da settembre. L'esperienza delle attività estive coinvolge anche gli altri cantieri educativi della diocesi di Noto. Quest'anno c'è pure il contributo di «Movi-Menti», il progetto selezionato nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, curato dalla Fondazione di comunità Val di Noto. (*PID*)



Contrada Vignazza. I ragazzi impegnati nel Grest del cantiere educativo «Crisci ranni»



Peso:22%